



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/93 DEL 12.11.2019

Oggetto: Criteri per la ripartizione dei fondi regionali a favore dei Comuni per la lotta al randagismo. Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48. Bilancio regionale 2019, capitolo SC05.6030 - C.D.R. 00.12.01.05. Modifiche alla Delib.G.R. n. 8/38 del 19.2.2019.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la proposta n. 103832 del 2019, ricorda che la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019), ha autorizzato, per il triennio 2019-2021, un finanziamento da destinarsi in favore dei Comuni per le spese routinarie connesse alla lotta al randagismo (mantenimento dei cani, cure, adozioni, ecc.).

La Delib.G.R. n. 8/38 del 19.2.2019 ha definito i criteri sulla base dei quali ripartire la somma disponibile sul capitolo SC05.6030 per l'esercizio finanziario 2019, pari a euro 3.000.000: per il 50% sulla base delle spese sostenute e rendicontate dai Comuni per la gestione dei canili e per il restante 50% sulla base di criteri di premialità.

La Delib.G.R. n. 8/38 del 19.2.2019 demandava all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale l'esplicitazione del metodo di valutazione dei criteri di premialità. Con la determinazione n. 469 del 8.5.2019 del Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare è stato esplicitato il metodo di valutazione dei criteri di premialità rapportati all'impegno dimostrato dai Comuni stessi nell'adozione di misure utili alla prevenzione del randagismo, come sopra indicato.

La legge regionale 16 settembre 2019, n. 16 recante "Seconda variazione di bilancio. Disposizioni in materia sanitaria. Modifiche alla legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1 (Legge di stabilità 2018) e alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019)" ha rimodulato la somma disponibile sul capitolo SC05.6030 per l'esercizio finanziario 2019 che ora è pari ad euro 2.000.000.

L'Assessore, preso atto di quanto previsto dalla legge regionale 16 settembre 2019, n. 16, propone che la somma attualmente disponibile venga anch'essa ripartita per il 50% sulla base delle spese sostenute e rendicontate dai Comuni per la gestione dei canili e per il restante 50% sulla base di criteri di premialità, come previsto dalla Delib.G.R. n. 8/38 del 19.2.2019.

L'Assessore ritiene di demandare alla Direzione generale dell'ATS l'assunzione dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame



DELIBERA

- di ripartire il contributo regionale di euro 2.000.000, per la lotta al randagismo, stanziato sul capitolo SC05.6030, Missione 13, Programma 07, del bilancio regionale per l'anno 2019, così come già previsto dalla Delib.G.R. n. 8/38 del 19.2.2019, a favore dei Comuni beneficiari che hanno presentato entro il 31 marzo 2019, apposita domanda di finanziamento inviata tramite PEC alla Direzione generale della Sanità dell'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, corredata dalla documentazione e dalla rendicontazione riferita all'anno solare precedente alla domanda di finanziamento;
- di assegnare il contributo regionale, così come già previsto dalla Delib.G.R. n. 8/38 del 19.2.2019, per il 50%, sulla base delle spese sostenute e rendicontate dai Comuni per la gestione dei canili e per il restante 50% sulla base di criteri di premialità rapportati all'impegno dimostrato dai Comuni stessi, nella vigilanza sull'anagrafe canina, nelle campagne di adozione e per le sterilizzazioni e nell'adozione di ulteriori misure utili alla prevenzione del randagismo;
- di demandare all'Assessorato regionale competente il mero aggiornamento dell'esplicitazione del metodo di valutazione dei criteri di premialità alla luce della rimodulazione finanziaria effettuata dalla legge regionale 16 settembre 2019, n. 16;
- di demandare alla Direzione generale dell'Azienda Tutela della Salute l'assunzione dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas